

FEDER LOMBARDIA

NUMERO | 04

INFORMA

Aprile | 2025

8-9 GIUGNO

2025 Referendum

LAVORO | SICUREZZA | DIGNITÀ | CITTADINANZA | DEMOCRAZIA

*Il referendum è l'occasione
per tornare a decidere*

PER UN LAVORO **STABILE, SICURO, TUTELATO** E
DIGNITOSO E PER IL DIRITTO ALLA **CITTADINANZA**

REFERENDUM cinque sì

**PERCHÉ TUTTI DOVREBBERO
PARTECIPARE E INTERESSARSI**

In questi giorni in cui stiamo diffondendo le notizie riguardanti i referendum che si terranno l'8 e il 9 giugno, dai cittadini che interpelliamo, ci vengono poste prevalentemente due domande.

La principale è quella che ci fanno persone che non hanno un rapporto di lavoro come dipendenti. Sono lavoratori autonomi, pensionati, casalinghe, disoccupati, giovani studenti universitari e ci dicono:

“Abbiamo capito che i primi 4 referendum hanno l'obiettivo di dare più diritti per i lavoratori dipendenti, più garanzie di continuità occupazionale, per un lavoro meno precario, meno ricattabile e più sicuro. Quello che ci chiediamo però è il perché dovremmo interessarcene anche noi di questi problemi”.

Le nostre risposte partono da un presupposto fondamentale: la civiltà di un Paese democratico si misura innanzitutto sul diritto al lavoro, su un reddito certo per tutti, sulla dignità lavorativa, sulla possibilità di lavorare senza il rischio di perdere la vita o di restare invalidi.

Tutto questo è ciò che afferma la nostra Legge Costituzionale. Sono il lavoro e i suoi diritti che costituiscono l'elemento fondante della nostra democrazia. E quindi è interesse e dovere di tutti che vengano garantiti.

www.federconsumatori.lombardia.it

Ma non basta.

I referendum sono una straordinaria opportunità per la partecipazione, per renderci diretti protagonisti nelle scelte.

È un'opportunità che non può essere sprecata.

Il secondo interrogativo che ci viene posto diffusamente si riferisce al quinto quesito referendario e mette in evidenza le tante contraddizioni che sono insite nella propaganda politica che cerca di drammatizzare oltre misura i problemi di una società sempre più multietnica. Ci viene chiesto: **“Perché dovremmo rendere più veloce il riconoscimento della cittadinanza italiana per chi arriva dall'estero?”** Molti sono quelli che affermano di essere preoccupati per le dinamiche incontrollate delle migrazioni, per i rischi che conseguono per la convivenza civile.

Come Federconsumatori non propugniamo processi incontrollati delle migrazioni. Ciò vale per i giovani italiani che cercano sempre più frequentemente risposta ai propri bisogni andando all'estero e vale per una società sempre più anziana come quella italiana che ha bisogno di lavoratori provenienti dall'estero.

Sono necessarie regole e politiche adeguate.

In questo contesto, **riconoscere la cittadinanza dopo 5 anni di residenza legale in Italia significa garanzie in più per tutti.** Per i cittadini e le cittadine di origine straniera che nel nostro Paese nascono, crescono, studiano e lavorano. Ma anche per tutti noi, perché avere a che fare, nella quotidianità, con cittadini legalmente riconosciuti, è il presupposto fondamentale per una convivenza più civile e più sicura.

Come Federconsumatori, consideriamo i Referendum un'occasione unica per i cittadini di influenzare le scelte politiche, favorendo un cambiamento significativo nelle politiche di sviluppo del Paese, più legate a diritti e tutele. Per questo, siamo molto interessati alle vostre opinioni.

Di seguito indichiamo sinteticamente i motivi del nostro Sì, ma ci piacerebbe conoscere il vostro giudizio, anche se diverso dal nostro.

Il Referendum 2025 propone cinque quesiti abrogativi per migliorare le condizioni di lavoratori e cittadini in Italia, con l'obiettivo di promuovere equità, stabilità e inclusione.

1. Licenziamenti e Jobs Act: Il primo quesito, avanzato dalla CGIL, mira a cancellare le norme del Jobs Act (2015) che limitano il reintegro per i lavoratori licenziati ingiustamente dopo il 7 marzo 2015, favorendo indennizzi economici anziché la riassunzione. **Votare "Sì" ripristinerebbe tutele come l'articolo 18, garantendo maggiore giustizia e stabilità occupazionale.**

2. Indennizzi nelle piccole imprese: Il secondo quesito propone di eliminare il tetto massimo di sei mensilità per l'indennizzo in caso di licenziamento illegittimo nelle aziende con meno di 15 dipendenti. **Il "Sì" assicurerebbe risarcimenti più equi, valutati caso per caso, riducendo la disparità di tutele tra lavoratori di imprese di diverse dimensioni.**

3. Contratti a termine: Il terzo quesito reintroduce la "causale" obbligatoria per i contratti a tempo determinato, limitandone l'uso indiscriminato. **Votare "Sì" favorirebbe assunzioni stabili, contrastando la precarietà, soprattutto tra i giovani, e rendendo il mercato del lavoro meno flessibile a scapito dei lavoratori.**

4. Sicurezza sul lavoro: Il quarto quesito abolisce l'esclusione della responsabilità solidale tra committente, appaltante e subappaltante per infortuni sul lavoro. **Il "Sì" coinvolgerebbe l'intera filiera produttiva, incentivando prevenzione e sicurezza, un'urgenza in Italia dati gli alti tassi di incidenti mortali.**

5. Cittadinanza italiana: Proposto da +Europa, l'ultimo quesito riduce da 10 a 5 anni la residenza legale necessaria per richiedere la cittadinanza italiana agli extracomunitari maggiorenni. **Il "Sì" promuoverebbe un'Italia più inclusiva, in linea con gli standard europei.**

Votare "Sì" rappresenta un'opportunità per un'Italia più giusta, sicura e aperta, dando voce ai cittadini su temi cruciali.

NUOVO BONUS DI 200 EURO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN BOLLETTA



BONUS

AIUTO CONCRETO PER LE FAMIGLIE DAL 1 APRILE

I decreto bollette ha introdotto un contributo straordinario di 200 euro destinato alle famiglie con un ISEE

compreso tra 9.530 e 25.000 euro, attivo dal 1 aprile per coloro che beneficiano del bonus sociale elettrico. L'Autorità per energia, reti e ambiente (Arera) ha definito le modalità di erogazione, che si concretizzeranno direttamente nelle bollette dell'elettricità.

A partire da aprile 2025, **l'INPS provvederà a comunicare al Sistema Informativo Integrato (SII) l'elenco delle famiglie aventi diritto al contributo.** Successivamente, dal mese di giugno 2025, il gestore del SII **identificherà i beneficiari e notificherà agli operatori l'obbligo di applicare lo sconto entro tre mesi**, assicurandosi che tale riduzione sia chiaramente evidenziata in bolletta.

È essenziale che le famiglie presentino la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) all'INPS per ricevere l'attestazione necessaria.

I dati personali dei clienti saranno gestiti in conformità con le normative sulla protezione dei dati, seguendo le linee guida già in vigore dal 2021 per l'erogazione automatica dei bonus sociali. **La delibera evidenzia che le modalità di gestione del contributo straordinario seguiranno le disposizioni già applicate per i bonus sociali di ARERA, garantendo così un processo fluido e conforme alle normative esistenti.**



UNA NUOVA ERA PER LE BOLLETTE: TRASPARENZA E CHIAREZZA

LA RIFORMA ARERA AL VIA DAL 1° LUGLIO 2025

A partire dal 1° luglio 2025, l'Autorità per l'energia, reti e ambiente (Arera) darà vita a un'importante riforma volta a garantire una maggiore trasparenza e confrontabilità delle offerte di luce e gas per i clienti domestici. Queste nuove misure, parte integrante delle disposizioni del decreto bollette, impongono ai fornitori di **presentare in modo chiaro e distinto i costi associati alla vendita di energia elettrica e gas naturale, separandoli dai costi per l'uso della rete e dagli oneri generali di sistema.**

I venditori saranno tenuti a **pubblicare sul proprio sito web informazioni dettagliate per ogni offerta**, comprendenti il codice offerta, le condizioni tecnico-economiche e una Scheda sintetica. Queste regole si applicheranno a tutte le offerte attive al momento dell'entrata in vigore e saranno in linea con le nuove voci che compariranno nella bolletta, anch'essa in vigore dal 1° luglio 2025.

In aggiunta, Arera ha già avviato misure per migliorare la trasparenza, come **l'inserimento della stima della spesa annua nella documentazione precontrattuale e sul portale dedicato.** Un ulteriore intervento è previsto attraverso un **processo di consultazione**, che mira a completare il quadro normativo per la trasparenza e la confrontabilità delle offerte, **adottando un approccio partecipato che coinvolgerà associazioni di consumatori e operatori del settore.**

PASQUA 2025: AUMENTI PREZZI E SCELTE INTELLIGENTI



CAFFÈ E CACAO: EFFETTI DELL'ESCALATION DEI PREZZI

CONSIGLI PER LE FAMIGLIE

Con l'avvicinarsi della Pasqua, i tradizionali prodotti pasquali come uova di cioccolato, colombe e decorazioni primaverili stanno invadendo i negozi, ma i consumatori devono affrontare un aumento medio dei prezzi del 6,2% rispetto all'anno precedente. Le uova di Pasqua hanno visto un incremento del 7,4%, mentre gli ovetti tipici sono aumentati del 10%.

Le colombe e le uova fresche hanno registrato aumenti rispettivamente del 6% e del 7,5%, con la carne che cresce del 3,8%. Anche le decorazioni floreali, come tulipani e ranuncoli, hanno subito rincari significativi, fino al 12,5%. **Di fronte a questi aumenti, le famiglie italiane si mostrano più caute, optando per il "fai da te" nella preparazione di dolci e piatti tipici.**

Per Pasqua 2025, si prevede che 1 famiglia su 6 trascorrerà le festività lontano da casa, con oltre il 94% che rimarrà in Italia, preferendo soluzioni economiche come b&b e agriturismi. Solo 1 famiglia su 4 mangerà fuori, con una preferenza per pic-nic e barbecue.

Federconsumatori consiglia di adottare strategie per risparmiare e ridurre gli sprechi, come pianificare la spesa, confrontare offerte e optare per prodotti a "km 0". Preparare dolci tradizionali in casa può portare a risparmi significativi, fino al 76% rispetto all'acquisto di prodotti confezionati. È fondamentale anche controllare la qualità e la provenienza dei prodotti alimentari per garantire sicurezza e freschezza.

DATI ALLARMANTI SULLE VENDITE

L'Italia sta affrontando una significativa contrazione nelle vendite di cioccolato e caffè, a causa dell'aumento vertiginoso dei prezzi internazionali di caffè e cacao. Le associazioni Adoc, Assoutenti e Federconsumatori hanno evidenziato che, **a febbraio 2025, il prezzo del caffè Arabica è aumentato del 96,6% rispetto all'anno precedente e del 203% rispetto al 2020, mentre il cacao ha visto un incremento del 77,4% sul 2024 e del 262,9% sul 2020.** Questi aumenti hanno portato a un **incremento del 16,2% nei prezzi al consumo per caffè, cacao e tè.** Nonostante una crescita dei volumi produttivi globali, i costi delle materie prime e di produzione sono aumentati drasticamente, influenzando negativamente le vendite. Nel bimestre gennaio/febbraio 2025, il cacao ha registrato una contrazione del 11,7%, il caffè del 2,1% e il cioccolato del 5,6%.

La crisi delle materie prime ha modificato le abitudini di acquisto degli italiani, che tendono a ridurre l'acquisto di questi prodotti per fronteggiare i rincari. La situazione è particolarmente critica in vista delle festività pasquali, con prezzi al pubblico per i prodotti al cioccolato che superano gli 80 euro al kg, costringendo le famiglie a limitare le spese. **Questo scenario colpisce in particolare i consumatori più vulnerabili, spingendoli verso prodotti di qualità inferiore, con potenziali rischi per la salute e la consapevolezza alimentare.**

ENERGIA PULITA SRL: UN ESEMPIO DI MALAGESTIONE DATI



ENERGIA PULITA
PER UN MONDO MIGLIORE

LE NUOVE LINEE GUIDA DEL GARANTE

Il Garante per la Protezione dei Dati Personali ha recentemente ribadito l'importanza del consenso libero e informato per la cessione dei dati personali a fini di marketing. Questo intervento si è reso necessario dopo che l'Autorità ha sanzionato la società Energia Pulita srl, colpevole di aver trattato in modo illecito i dati di circa un centinaio di individui, i quali avevano lamentato la ricezione di chiamate indesiderate senza una valida giustificazione legale.

Il Garante ha espresso preoccupazione riguardo all'uso di consensi "omnibus", evidenziando che le formule generiche che non permettono agli utenti di selezionare specifiche categorie merceologiche non rispettano le normative vigenti sulla privacy. **Tali pratiche non solo compromettono i diritti degli interessati, ma favoriscono anche una diffusione incontrollata dei dati personali,** creando un ambiente di vulnerabilità per gli utenti.

Durante l'istruttoria, è stato accertato che la società ha trascurato i propri obblighi di monitoraggio e formazione per i soggetti coinvolti nel trattamento dei dati. Oltre a una sanzione pecuniaria di 300mila euro, il Garante ha imposto un divieto di ulteriori trattamenti dei dati dei segnalanti e ha richiesto alla società di adottare misure di controllo adeguate sulla propria rete di vendita, al fine di prevenire contratti derivanti da contatti illeciti. **Questo intervento sottolinea l'importanza di un approccio rigoroso e responsabile nella gestione dei dati personali, a tutela dei diritti degli individui.**



TRUFFA DEL CV: COME DIFENDERSI DALLE FRODI TELEFONICHE

COME RICONOSCERLA E DIFENDERSI

La nuova "truffa dei CV" sta colpendo migliaia di italiani. Questa frode si manifesta attraverso telefonate da numeri italiani (+39) che, con una voce preregistrata, informano le vittime di aver ricevuto un curriculum e le invitano a contattare tramite WhatsApp per ulteriori dettagli. Questo inganno si rivela particolarmente insidioso, poiché sfrutta l'ansia di chi cerca lavoro, rendendo le persone vulnerabili a tali proposte. Nel 2024, l'AGCOM ha registrato un incremento del 25% delle frodi telefoniche e via app rispetto all'anno precedente. Le segnalazioni raccolte evidenziano come l'apparente affidabilità del numero italiano induca le vittime a fidarsi, a differenza di numeri esteri che solitamente destano sospetti. Una volta avviata la conversazione, gli utenti vengono contattati da false agenzie che offrono lavori online facili e ben retribuiti, spingendo infine le vittime a trasferire denaro su piattaforme di trading non regolamentate.

I più giovani risultano particolarmente a rischio, essendo spesso alle prime esperienze lavorative e quindi più suscettibili a queste truffe. Federconsumatori consiglia di **non rispondere a numeri sospetti, di non cliccare su link o avviare conversazioni con sconosciuti,** e di verificare sempre l'identità delle aziende. In caso di dubbi, è fondamentale segnalare l'accaduto alla Polizia Postale e contattare associazioni di consumatori per assistenza legale. **Ricordiamo che nessun serio datore di lavoro utilizza chiamate preregistrate o link a chat su WhatsApp per proporre offerte di lavoro.**

RC AUTO: L'ASCESA DEI COSTI E LE VOCI DI PROTESTA



MAGGIORE NECESSITÀ DI TRASPARENZA E GIUSTIZIA

Le tariffe dell'assicurazione Rc auto in Italia continuano a mostrare un trend di crescita, con un incremento medio del 6,6% su base annua, portando il costo medio a 417 euro nel quarto trimestre del 2024. Questo aumento si riflette in un premio medio che è passato da 416 euro a ottobre e novembre a 419 euro a dicembre. In diverse province, il costo supera i 390 euro, con alcune aree che registrano cifre superiori a 422 euro. Gli aumenti variano notevolmente, oscillando tra il 3% e il 10,3%, con Roma che si distingue per il maggior incremento, pari al 10,3%.

Questi rincari generano profonda preoccupazione, perché privi di giustificazione, soprattutto considerando che gli incidenti stradali sono diminuiti del 4,3% nel 2024. I premi attuali rappresentano i livelli più elevati dal 2016.

Inoltre, il Codacons sottolinea che dal gennaio 2022 le tariffe sono aumentate del 18,7%, generando un onere complessivo di quasi 2,2 miliardi di euro per gli automobilisti.

Si rende necessaria una riforma dell'Autorità di vigilanza sulle assicurazioni al fine di tutelare i diritti dei consumatori, promuovere una maggiore concorrenza e trasparenza e garantire una maggiore equità nel mercato delle polizze Rc auto.



FERROVIE ITALIANE: L'INDAGINE ANTITRUST CHE CAMBIA LE REGOLE

RFI E ABUSO DI POTERE: L'OPINIONE DI FEDERCONSUMATORI

L'Autorità Antitrust ha avviato un'istruttoria nei confronti di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per presunto abuso di posizione dominante, in violazione dell'articolo 102 TFUE. L'indagine si concentra sul rallentamento e sull'ostacolo all'accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale, che avrebbe impedito l'ingresso nel mercato del trasporto passeggeri Alta Velocità da parte di SNCF Voyages Italia S.r.l. L'Antitrust ha ipotizzato che Rfi abbia attuato una strategia escludente attraverso condotte relative all'assegnazione della capacità di infrastruttura.

Federconsumatori accoglie con favore l'iniziativa dell'Antitrust, sottolineando che un eventuale abuso di posizione dominante sarebbe inaccettabile, soprattutto considerando le fragilità del servizio ferroviario e l'aumento dei prezzi dei biglietti. Un mercato aperto e concorrenziale è fondamentale per garantire un servizio di trasporto efficiente e conveniente, e che l'ingresso di nuovi operatori nell'Alta Velocità rappresenta un'opportunità per migliorare l'offerta e tutelare i diritti dei viaggiatori. Qualsiasi ostacolo alla concorrenza è visto come un attacco ai diritti dei passeggeri, limitando la loro libertà di scelta e influenzando negativamente i prezzi.

POSTE ITALIANE: BASTA RINCARI INGIUSTIFICATI



DAZI USA: UN NUOVO CAPITOLO PER IL MERCATO ITALIANO

I CITTADINI MERITANO UN SERVIZIO ACCESSIBILE, NON NUOVI COSTI

Federconsumatori denuncia con forza l'ennesimo rincaro delle tariffe applicate da Poste Italiane per l'invio di lettere e raccomandate, effettivo dal 31 marzo 2025. **Spedire una lettera** o una cartolina fino a 20 grammi costa ora **1,30 euro**, rispetto ai precedenti 1,25 euro, mentre il prezzo di una **raccomandata** è salito da 5,80 a **6,00 euro**. Si tratta di un aumento che, pur sembrando contenuto, grava in modo significativo su famiglie, anziani e piccole imprese, già alle prese con un contesto economico difficile.

Questo incremento appare ingiustificato, soprattutto alla luce dei risultati record dichiarati da Poste Italiane per il 2024, con un utile netto di 2,01 miliardi di euro, raggiunto con due anni di anticipo sul piano strategico. **È inaccettabile che un'azienda pubblica, che dovrebbe garantire un servizio universale accessibile a tutti, scelga di scaricare sui cittadini i costi di una gestione che, numeri alla mano, sembra tutt'altro che in crisi.**

Federconsumatori chiede chiarezza: a cosa servono questi rincari? Perché non si investe invece nel miglioramento del servizio, spesso oggetto di segnalazioni per ritardi e disagi? **Chiediamo un intervento urgente dell'Autorità garante per le comunicazioni e del Governo per rivedere queste tariffe e tutelare i diritti dei consumatori.** Non possiamo accettare che un servizio essenziale diventi un lusso. Invitiamo i cittadini a segnalarci disagi e a unirsi alla nostra battaglia per un servizio postale equo e accessibile.

STANGATA DA 4,2 MILIARDI PER LE FAMIGLIE ITALIANE

I dazi imposti dagli Stati Uniti sui prodotti europei rappresentano una minaccia significativa per l'economia italiana, con un potenziale aumento dei prezzi al dettaglio che potrebbe raggiungere i **4,2 miliardi di euro**, gravando sulla spesa delle famiglie. Il Codacons ha messo in evidenza come i **dazi, fissati al 20% per i prodotti italiani, possano ridurre le esportazioni verso gli Stati Uniti**, con conseguenti perdite per le aziende italiane. Mentre il settore del lusso potrebbe affrontare queste misure con maggiore resilienza, altri settori, come quello **automotive e agroalimentare**, sono destinati a subire danni considerevoli.

Federconsumatori esprime forte preoccupazione riguardo all'impatto economico dei dazi, in particolare sul settore agroalimentare, dove si prevede un **aumento dei prezzi per prodotti tipici come formaggi e vini**. L'inflazione potrebbe aumentare, influenzando negativamente il costo della vita e l'occupazione. Inoltre, si teme un incremento del fenomeno dell'"italian sounding", ovvero la diffusione di prodotti che imitano quelli italiani, che danneggerebbe ulteriormente le imprese nazionali.

Le misure protezionistiche statunitensi potrebbero avere **conseguenze gravi sull'economia italiana**, aggravando le **disuguaglianze e la povertà** in un contesto già difficile per le famiglie. **È essenziale che l'Italia e l'Unione Europea intraprendano azioni per tutelare i propri interessi e sostenere il Made in Italy**, per evitare che queste sfide si traducano in un ulteriore deterioramento della situazione economica.

INFLAZIONE A LECCO: COSA ASPETTARSI NEI PROSSIMI MESI



PREZZI AL CONSUMO IN LEGGERO AUMENTO

A febbraio, l'inflazione a Lecco ha mostrato un lieve aumento, raggiungendo l'1,5%, in linea con la tendenza di gennaio, quando era stata dell'1,2%. L'Ufficio Statistica del Comune ha riportato che l'indice dei prezzi al consumo (NIC) si attesta a 120,6 punti, inferiore alla media nazionale di 122,1. Su base mensile, i prezzi sono aumentati dello 0,2%, un incremento più contenuto rispetto al +0,7% di gennaio. A livello nazionale, l'inflazione annua è al 1,6%, con un incremento mensile identico a quello di Lecco.

Roberto Erba, presidente di Federconsumatori Lecco, ha evidenziato la crescente preoccupazione per i prezzi, in particolare per i beni alimentari e le truffe energetiche che colpiscono gli anziani.

I tabacchi hanno registrato l'aumento più significativo del mese (+2,5%), seguiti dai beni energetici (+0,8%). I servizi hanno mostrato un leggero rialzo (+0,3%), con aumenti nei costi delle **telecomunicazioni** e cali nei servizi ricreativi e nei **trasporti**. Tra i prodotti con i maggiori aumenti, si segnalano **cetrioli (+17,5%), melanzane (+13,1%) e cicoria (+5,5%).** Al contrario, il download di ebook ha visto un calo significativo (-20,1%). **Anche i carburanti hanno registrato un incremento,** con benzina e gasolio in crescita dell'1,8%. L'Istat ha aggiornato il paniere di riferimento per il calcolo dell'inflazione, introducendo nuovi prodotti e rimuovendo quelli legati alla pandemia. Le rilevazioni a Lecco avvengono in 597 punti vendita, garantendo un monitoraggio dettagliato dell'andamento dei prezzi.



MANTOVA E IL CASO FWU: ASSISTENZA PER I RISPARMIATORI

INVESTIMENTI A RISCHIO: COSA FARE DOPO IL FALLIMENTO

A Mantova, cresce il numero di piccoli risparmiatori coinvolti nel fallimento dell'assicurazione lussemburghese Fwu, con oltre 50 cittadini che hanno richiesto assistenza a **Federconsumatori**. Questi risparmiatori, prevalentemente del ceto medio, hanno investito somme tra gli 8 e i 25 mila euro in polizze negli ultimi dieci anni e ora attendono di recuperare parte del loro denaro dopo la liquidazione della compagnia avvenuta il 31 gennaio. **Il presidente di Federconsumatori, Luigi Pace, ha evidenziato che la maggior parte dei casi proviene dalla città di Mantova, con un incremento costante di richieste, con almeno due nuovi casi al giorno. Recentemente, si è aperta una possibilità di recupero per i risparmiatori, grazie all'intervento dell'avvocato Giovanni Franchi, esperto in diritto dei consumatori.**

Franchi ha spiegato che le polizze, pur essendo apparentemente assicurazioni sulla vita, sono in realtà contratti di intermediazione finanziaria, regolati dal decreto legislativo 58 del 1998.

Questa normativa stabilisce che i contratti di acquisto sono nulli se non accompagnati dal contratto generale di investimento, il che offre ai risparmiatori la possibilità di agire legalmente per recuperare le somme versate.

La situazione rimane complessa, ma le prospettive di recupero sembrano più promettenti grazie a queste considerazioni legali.

BERGAMO AL FIANCO DEI CITTADINI VITTIME DELL'EURIBOR MANIPOLATO



COMO: BOLLETTE DEL GAS DA RECORD

MUTUI A TASSO VARIABILE: LA LOTTA PER IL RIMBORSO

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea si prepara ad emettere una decisione cruciale riguardo ai mutui a tasso variabile stipulati tra il 2005 e il 2008, i cui interessi erano calcolati sull'Euribor.

Questo indice, fondamentale per il calcolo degli interessi su mutui e strumenti finanziari, ha subito anomalie significative in quel periodo, a causa di un cartello di grandi banche europee che ha manipolato il tasso, come confermato dalla Commissione Europea. Di conseguenza, molti consumatori si sono trovati a pagare interessi ben superiori a quelli che avrebbero dovuto.

La Federconsumatori Bergamo sta seguendo con attenzione circa cinquanta casi di famiglie e lavoratori che, rispettando le normative vigenti, hanno contratto mutui e ora si trovano in attesa di chiarimenti sulla loro situazione.

La Corte di Giustizia dovrà stabilire se le somme versate in eccesso possano essere recuperate, un aspetto che potrebbe avere un impatto significativo su molti cittadini.

Federconsumatori Bergamo ha già annunciato il suo impegno a monitorare la situazione e a fornire supporto legale ai cittadini coinvolti, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione per garantire i diritti dei consumatori.

IL CARO GAS COLPISCE LE FAMIGLIE

A Como le bollette energetiche sono tra le più care d'Italia: 2.595 euro in media nel 2024, contro i 2.396 euro della Lombardia e una media nazionale inferiore di 487 euro.

Il primato comasco è dovuto al costo del gas, che raggiunge 1.789 euro a famiglia (1.378 metri cubi), superando tutte le altre province lombarde. Milano, ad esempio, spende 1.384 euro, 405 euro in meno.

La bolletta elettrica, invece, si attesta a 806 euro (2.277 kWh), posizionando Como a metà classifica regionale: Mantova è la più cara (879 euro), Lecco e Sondrio le più economiche (755 euro).

Rispetto al 2023, l'elettricità è scesa leggermente, ma il gas è aumentato. In Lombardia i costi energetici superano del 12% la media italiana, ma a Como l'incremento arriva al 23%, un "salasso" secondo le associazioni dei consumatori.

Federconsumatori Como, con la presidente Mara Merlo, evidenzia come il rialzo del gas sia preoccupante: fattori come alloggi datati, scarso efficientamento e sprechi potrebbero influire, ma non spiegano del tutto il divario con province vicine come Lecco e Sondrio, meno care.

Molti comaschi, pur aventi diritto, non accedono a tutele per vulnerabilità, anche a causa di informazioni carenti e pratiche commerciali scorrette dei gestori, che ostacolano offerte più convenienti.

BRESCIA: LA DIOCESI PIONIERA DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE



IL NUOVO FUTURO DELL'ENERGIA SOSTENIBILE

La Diocesi di Brescia si appresta a lanciare la prima comunità energetica della città, un'iniziativa pionieristica nel Bresciano, come annunciato da Alessandro Zani, presidente della Rete Cauto. **Questa comunità, composta da una cabina primaria per l'immagazzinamento e la distribuzione di energia prodotta da fonti sostenibili, è stata sviluppata grazie all'impegno della parrocchia di Sant'Angela Merici nel quartiere di San Polo.**

Dopo un lungo processo, è stato approvato lo statuto della cooperativa sociale Cauto, che si occupa del progetto. **L'installazione di pannelli fotovoltaici, che occuperanno circa 1000 mq sui tetti della chiesa e di altre strutture, fornirà energia a quaranta famiglie e a quattro parrocchie limitrofe.** Questo progetto, voluto dal vescovo Pierantonio Tremolada e sviluppato dalla Fondazione San Lorenzo, **rappresenta un'esperienza innovativa in Italia, poiché è la prima comunità energetica rinnovabile solidale creata da una parrocchia.**

La comunità non ha obiettivi economici e non promette bollette più leggere, ma si fonda su principi di carità e solidarietà. I cittadini e la residenza per anziani Brescia Solidale beneficeranno di questa iniziativa, con un percorso di formazione di sei mesi in collaborazione con l'Università Cattolica. **La Cer diocesana è destinata a espandersi, con la possibilità di installare ulteriori impianti per la produzione di energia verde, sottolineando l'importanza della condivisione e della costruzione di una comunità coesa.**



PAVIA: MULTE E CONTROVERSIE SUL PARCHEGGIO

IL CASO DEL PARCHEGGIO DEL BENNY CENTER

Un gruppo di cittadini di Pavia ha recentemente ricevuto sanzioni amministrative di 108 euro per aver superato il limite di sosta di un'ora nel parcheggio del centro commerciale Benny Center.

La società Park&Control, responsabile della gestione dell'area, ha emesso multe che hanno **colpito almeno un centinaio di persone.** In risposta a questa situazione, molti utenti si sono rivolti a Federconsumatori per contestare la legittimità delle sanzioni, sollevando dubbi su possibili irregolarità nella procedura di emissione delle multe. **Federconsumatori** ha quindi preso l'iniziativa di inviare una **lettera al Comune di Pavia**, richiedendo un incontro chiarificatore.

Il presidente dell'associazione, Cristiano Maccabruni, ha messo in evidenza che il parcheggio in questione non è convenzionato con il Comune e che la segnaletica riguardante le regole di sosta risulta poco visibile.

Ha inoltre sottolineato che la società **Park&Control applica penali contrattuali senza le necessarie autorizzazioni pubbliche** e che le fotografie delle auto in entrata e uscita potrebbero violare le normative sulla privacy.

Maccabruni ha concluso la sua comunicazione chiedendo al Comune di monitorare attentamente la situazione e di convocare una riunione per discutere le problematiche emerse, evidenziando l'importanza di garantire trasparenza e correttezza nella gestione del parcheggio.

RUBRICA



UNO SGUARDO SUI TERRITORI: MANTOVA

INTERVISTA A LUIGI PACE, PRESIDENTE DI FEDERCONSUMATORI MANTOVA

Come è organizzata l'attività Federconsumatori a Mantova e in particolare quella di sportello?

Nel capoluogo, l'organizzazione prevede un servizio attivo tre giorni a settimana, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 13, con un massimo di cinque appuntamenti giornalieri. Durante questi giorni, sono disponibili almeno due sportelli aperti contemporaneamente, anche se spesso solo uno è attivo. Inoltre, ci sono appuntamenti estemporanei disponibili presso l'accoglienza, senza necessità di prenotazione. L'approccio non si limita alla semplice accoglienza, ma include anche un'importante componente di educazione al consumo, con la distribuzione di opuscoli e volantini informativi, rispondendo alle richieste e condividendo esperienze utili. Per quanto riguarda la provincia, le località di Viadana e Suzzara offrono uno sportello di consulenza solo su appuntamento, mentre Asola e Castiglione delle Stiviere offrono anche servizi legali. A Castiglione, è presente un avvocato il sabato mattina, mentre un volontario è disponibile il martedì. Questo sistema garantisce un supporto legale accessibile e flessibile per i cittadini.

Quali sono i profili prevalenti degli utenti che vengono da noi per assistenza? Incide anche l'età?

L'analisi degli utenti che si rivolgono da noi rivela che la maggior parte degli assistiti appartiene a una fascia di età matura. Questi utenti tendono a cercare supporto per questioni più complesse, mentre i più giovani si concentrano principalmente su tematiche straordinarie e non quotidiane. Non è stata condotta una statistica dettagliata riguardo al genere, ma si

presume che la distribuzione tra uomini e donne sia equilibrata.

Quali sono le problematiche più comuni che i cittadini portano ai nostri sportelli, in particolar modo in questo periodo?

Gli utenti più anziani sono spesso coinvolti in questioni di truffe telefoniche e contratti ingannevoli, evidenziando una necessità di protezione contro pratiche disoneste, mentre i più giovani si rivolgono all'associazione principalmente per questioni legate a viaggi e vacanze, piuttosto che per problematiche relative alle bollette.

In questo periodo trattiamo anche problematiche relative ai collegamenti ferroviari tra Mantova e Milano, anche se comunque le richieste da parte dei cittadini sono limitate. La popolazione sembra essersi abituata ai disagi, mantenendo una certa speranza per un futuro miglioramento della situazione. Nonostante le lamentele occasionali raccolte attraverso canali informativi come la Gazzetta di Mantova, i nostri sportelli non ricevono un alto volume di segnalazioni. Gli utenti sono fiduciosi che i sacrifici attuali porteranno a benefici futuri, auspicando una maggiore agilità nei trasporti verso Milano.

Quali sono le principali difficoltà che incontri nel gestire i reclami dei cittadini?

La gestione dei reclami dei cittadini presenta diverse difficoltà, in particolare per quanto riguarda la mancanza di risposte da parte di aziende e soggetti

coinvolti, come nel settore della telefonia e dell'energia.

In molti casi, le risposte tardano ad arrivare, creando frustrazione tra i cittadini. A Mantova, si registrano vertenze che si prolungano da anni, in attesa di sentenze da parte del Giudice di Pace, specialmente per questioni legate a partite pregresse.

In aggiunta, le assicurazioni rappresentano un ulteriore ostacolo, poiché spesso non forniscono risposte tempestive, costringendo i cittadini a ricorrere a vie legali. Questo implica un coinvolgimento del personale legale, rendendo il processo di risoluzione dei reclami più complesso e lungo.

Siete soddisfatti dell'andamento delle iscrizioni alla Federconsumatori e avete buoni riscontri del servizio che eroghiamo?

Siamo soddisfatti dell'andamento delle iscrizioni a Mantova e riceviamo ottimi riscontri sul nostro operato. Il nostro gruppo di volontari, ormai attivo da 8 anni, è composto da persone esperte e dedicate e contribuisce in modo significativo al successo dell'organizzazione, garantendo un servizio di alta qualità. La formazione e il supporto forniti dal gruppo dirigente regionale e nazionale sono fondamentali per il buon funzionamento dell'attività.

La soddisfazione dei membri è testimoniata dal passaparola e dal numero crescente di rinnovi delle tessere, segno di una buona reputazione e considerazione del lavoro svolto.

Quali iniziative pensi possano essere messe in campo per migliorare la qualità del nostro operato, in ambito Territoriale o Regionale e Nazionale?

Nonostante i risultati incoraggianti, si evidenzia la necessità di reclutare ulteriori volontari per gestire l'elevato numero di pratiche e appuntamenti, evitando così di dover rimandare incontri per mancanza di personale.

Per migliorare la qualità del lavoro in ambito territoriale e regionale, è fondamentale promuovere un'interlocuzione efficace con le altre strutture della CGIL. È essenziale non solo fornire assistenza immediata ai consumatori, ma anche incidere a livello

politico per apportare cambiamenti significativi.

L'informazione e la formazione degli utenti sono centrali, poiché educare al consumo consapevole è cruciale per affrontare le sfide attuali legate alla sostenibilità e all'economia circolare.

La collaborazione tra le diverse categorie sindacali è indispensabile per tutelare i lavoratori, sia all'interno delle fabbriche che nel contesto familiare. È importante che le assemblee sindacali siano inclusive, coinvolgendo anche membri di altri sindacati e non iscritti, per attrarre un numero maggiore di persone verso la CGIL. La centralità del lavoro svolto da Federconsumatori deve essere riconosciuta, poiché offre tutele fondamentali e rappresenta un punto di accesso per aggregare e unire le comunità in un periodo di crisi di valori.

In conclusione, quali sfide personali hai affrontato nel tuo ruolo, come hai cercato di gestirle e il lavoro in Federconsumatori continua a darti soddisfazione?

Nonostante le sfide, l'entusiasmo rimane intatto grazie al supporto di un gruppo coeso che lavora con passione e senza cedimenti. La solidarietà e l'amicizia sono valori fondamentali che caratterizzano l'associazione, contribuendo a creare un ambiente positivo e stimolante. L'appartenenza alla CGIL e il legame con il passato sindacale fungono da motivazione per affrontare le difficoltà attuali, in un contesto di crisi di valori. Il mio impegno quotidiano, il senso di volontariato, mira a costruire un futuro migliore per le nuove generazioni, cercando di offrire migliori opportunità per i nostri figli e nipoti.

**Grazie per aver letto la nostra newsletter!
Ci vediamo il prossimo mese con altre novità
e consigli. Nel frattempo, seguiteci sul nostro
sito per rimanere aggiornati!**

DOVE SIAMO



Federconsumatori
Regionale Lombardia APS

• FEDERCONSUMATORI BERGAMO

Via Garibaldi n° 3
24100 – Bergamo
Tel. 0353594430
E-Mail: federconsumatoribergamo@cgil.lombardia.it
Da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.
Chiuso il mercoledì.

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI BRESCIA

Via F.lli Folonari n° 7
25126 – Brescia
Tel. 030 3729252 | 030 3729388 | 030 3729396
E-Mail: federconsumatori@federconsumatori.brescia.it
Da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 15.
Chiuso il mercoledì.

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI COMO

Via Italia Libera n° 21
22100 – Como
Tel. 031.242824
E-Mail: como@federconsumatori.lombardia.it
Da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 17.00 solo su appuntamento.

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI CREMONA

Via Mantova n° 25
26100 – Cremona
Tel. 0372448704
E-Mail: federconsumatori@cgil.cremona.it
Lunedì, Mercoledì, Giovedì dalle 9.00 alle 12.00.

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI LECCO

Via Besonda n° 11
23900 – Lecco
Tel. 0341 488270
E-Mail: federconsumatorilecco@cgil.lombardia.it
Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI LODI

Via Lodivecchio n° 31
26900 – Lodi
Tel. 0371616072
E-Mail: sportello@federconsumatori.lodi.it
Lunedì dalle 9.30 alle 12.30 su appuntamento.

[Pagina Facebook](#)

• FEDERCONSUMATORI MANTOVA

Via Argentina Altobelli n° 5
46100 – Mantova
Tel. 03762021
E-Mail: federconsumatorimantova@cgil.lombardia.it
Solo su appuntamento.

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI MILANO

Corso Porta Vittoria n° 43
20122 – Milano
Tel. 0255025313
e-mail: sportello@federconsumatori.milano.it
Dal Lunedì al Venerdì, al mattino dalle 09.30 alle 12.30 e pomeriggio dalle 14.00 alle 17.30.

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI MONZA

Via Premuda n° 17
20900 – Monza
Tel. 0392731221
E-Mail: info@federconsumatori.monzaabrianza.it
Mercoledì dalle 9.00 alle 12.30 e giovedì dalle 14.00 alle 18.00 su appuntamento.

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI PAVIA

Via Cavallini n° 9
27100 – Pavia
Tel. 0382 35000/462190
E-mail: info@federconsumatoripavia.it
Lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00. Mercoledì dalle 9.30 alle 13.00

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI SONDRIO

Via Torelli, n° 3
23100 – Sondrio
Tel. 0342541311
E-Mail: federconsumatorisondrio@cgil.lombardia.it
Solo su appuntamento.

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI TICINO OLONA

Via Volturmo n° 2
20025 – Legnano
Tel. 0331549519
E-Mail: federconsumatoriticinoolona@cgil.lombardia.it
Giovedì dalle 15.00 alle 17.30 solo su appuntamento.

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI VALCAMONICA

Via Saletti n° 14
25047 – Darfo Boario Terme
Tel. 0364543210
E-Mail: federconsumatoridarfo@cgil.lombardia.it
Solo su appuntamento.

[Sito web](#)

• FEDERCONSUMATORI VARESE

Via Nino Bixio n° 37
21100 – Varese
Tel. 03321956200 - 3482365362
E-Mail: varese@federconsumatori.lombardia.it
Martedì dalle 14.30 alle 18.00.

[Sito web](#)

A VOI NON COSTA NULLA PER NOI VALE MOLTO

Scegli di devolvere il tuo **5x1000** a **Federconsumatori**, l'associazione che difende i tuoi diritti di consumatore.

IN CHE MODO?

- Compila il **modello redditi persone fisiche** o **730** o schede **CU** in tutte le sue parti.
- **Firma sul modulo** la scelta di destinazione del 5X1000 relativa a: **"Sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel Runts"**.
- Inserisci il **C.F. della Federconsumatori**.

*Fidati di chi
ti tutela da sempre*



FEDERCONSUMATORI

*Tuteliamo diritti
Difendiamo valori*

**DESTINA
IL TUO
5X1000
LA TUA SCELTA CONTA**
C.F. 97060650583



TARIFE APPLICATE AGLI ISCRITTI FEDERCONSUMATORI

- Servizio **Mod. 730** Singolo - Redditi:
€ 45
€ 1 (supplemento per ogni rigo compilato per interventi di ristrutturazione edilizia e risparmio energetico).
- Servizi **Imu, Colf-Badanti, Successioni e Amministratore di sostegno** :
sconto del 20% sul tariffario previsto per i non iscritti CGIL.
- Servizio **RED** e la **prima ISEEE** :
gratuiti
- **Seconda ISEE** :
si applica il **tariffario 2025**.

*Per voi i servizi fiscali
costano meno*